

Webinar 08 Febbraio 2022
***Le modifiche alla legge 241/1990 introdotte
dal DL 76/2020 e dal DL 77/2021***

Risposte alle domande poste in chat

**a cura di
Riccardo Roccasalva**

Domande & Risposte

- 1. Le deroghe sul Permesso di costruire sono sempre valide? 90 gg dal momento della fine dell'emergenza pandemica?**

L'art. 103 comma 2 del D.L. 18/2020 ha stabilito: *“Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 D.P.R. 380/2001, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza”*.

- 2. PAS per impianto Biogas, perviene al di fuori dei tempi procedurali parere “favorevole” del Comune, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale, che il progetto dell'impianto non rispetta, quindi di fatto parere NEGATIVO. Come considerare tale parere?**

In generale, il responsabile del procedimento ben può considerare efficace un parere tardivo, motivando circa la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 21-nonies della legge 241/1990. Nella fattispecie in esame, tuttavia, andrebbe considerata la circostanza che il progetto non rispetta alcune prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale.

- 3. L'inefficacia degli atti tardivi pregiudica anche l'utilizzo di pareri favorevoli privi di prescrizioni particolari (ma contenenti le normali prescrizioni di legge)?**

Vale quanto scritto sopra. Il responsabile del procedimento ben può considerare efficace un parere tardivo, motivando circa la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 21-nonies della legge 241/1990.

- 4. Anche il rilascio dei permessi di costruire è soggetto al controllo dell'antimafia e alla richiesta del casellario giudiziale?**

L'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) elenca le licenze, autorizzazioni, concessioni e altri atti abilitativi che le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del Codice stesso non possono ottenere. Tra queste risultano comprese le *“concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici”* e le *“altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati”*. Per supplire a tale quadro normativo alcune Regioni, come l'Emilia-Romagna, hanno approvato leggi regionali che prevedono esplicitamente l'obbligo per le PPAA di verificare i requisiti antimafia in presenza di domanda di titoli abilitativi edilizi.

- 5. Si può avere un elenco delle materie soggette ad ANTIMAFIA per i SUAP?**

È possibile fare riferimento agli articoli 67 e 89 comma 2 del D.Lgs. 159/2011.

- 6. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà possono essere scansioni del documento cartaceo firmate dal richiedente e poi inviate dal professionista? E se sono fatte a nome del professionista e firmate dallo stesso, sono valide per conto del committente/richiedente?**

L'unico documento che va sempre e comunque firmato dall'interessato è la procura speciale alla presentazione della pratica telematica al SUAP. Nella procura solitamente l'interessato stesso attesta che le dichiarazioni sostitutive rese all'interno della pratica, anche se firmate digitalmente dal professionista, sono rese sotto la responsabilità del primo.

- 7. In caso di procedimento ordinario, di richiesta di integrazioni, di mancata integrazione nei termini e quindi di conseguente chiusura/archiviazione della pratica con esito negativo è corretto fare prima della chiusura un avvio di procedimento ai sensi dell'art. 10-bis? Anche in caso di mancata integrazione in caso di procedimento automatizzato?**

In caso di archiviazione della pratica per mancata presentazione delle integrazioni richieste non si deve procedere alla previa comunicazione dei motivi ostativi, essendo quest'ultima un istituto proprio della fase decisoria, quando cioè sono arrivati uno o più motivi ostativi all'accoglimento della domanda di autorizzazione. La comunicazione dei motivi ostativi si applica inoltre ai procedimenti autorizzatori, mentre i rimedi per la SCIA sono quelli previsti dall'art. 19 della legge 241/1990, vale a dire la richiesta di conformazione e il divieto di prosecuzione dell'attività.

- 8. Il comma 8-bis parla di determinazioni "adottate dopo la scadenza dei termini" quindi un parere adottato entro il termine (data e protocollo) ma pervenuto al SUAP qualche giorno dopo parrebbe comunque utilizzabile, senza particolari motivazioni. Conferma**

Sì, tenuto conto che nell'esempio prospettato un parere giunto pochi giorni dopo la naturale scadenza non appare idoneo a ledere situazioni soggettive in capo al destinatario o a eventuali controinteressati. L'importante è che il responsabile del procedimento fornisca, nel provvedimento finale, opportuna motivazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art. 21-nonies.

- 9. Conferenza di servizi per intervento in vincolo paesaggistico: sono sufficienti i pareri favorevoli della commissione locale per il paesaggio e della soprintendenza e poi al termine fissato, stesura del provvedimento da parte del SUAP per silenzio assenso, od occorre necessariamente anche l'autorizzazione paesaggistica comunale?**

L'autorizzazione paesaggistica non rientra tra gli atti di assenso per i quali disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Pertanto essa può essere acquisita, all'interno della conferenza di servizi, per silenzio assenso.

- 10. Spesso al ns. ufficio capita che le integrazioni pervengono dopo mesi, senza che nessuno abbia chiesto proroghe. Teoricamente la pratica sarebbe archiviata, ma il cittadino chiede che venga tenuta in considerazione in quanto il professionista gli chiede ulteriori oneri per "ripresentare tutta la pratica". Lei come si comporterebbe in questo caso?**

Dopo il termine previsto per la presentazione delle integrazioni occorre disporre l'archiviazione della pratica. In mancanza, si potrebbe teoricamente "salvare" la pratica stessa anche al fine di non ledere gli interessi economici dell'interessato, verificando tuttavia se la normativa o altri fattori rilevanti nell'istruttoria non siano nel frattempo cambiati, dopo il lungo decorso del tempo dall'avvio del procedimento.

- 11. Chiedo un accenno alla normativa durante il Covid per lo slittamento dei termini per il rilascio dei Permessi di costruire. Scatterebbero 90 gg dal termine del periodo di emergenza?**

A questa domanda è stato già risposto sopra (quesito n. 1).